

ASTE GIUDIZIARIE IMMOBILIARI

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Cancelliere C/2 Dr. Anna Lelli

RENDE NOTO

che il Giudice Istruttore, Dr. Paolo Porreca, con ordinanza in data 06-13/12/2004 nella procedura civile n. **1099-02** R.G.A.C. promossa da OMISSIS... Contro ...OMISSIS... ha fissato l'udienza del **25/02/2005** ore 12,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio oggetto del giudizio divisionale, secondo le seguenti modalità:

la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, in conoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in due lotti meglio appresso descritti;

2) Ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto per ciascun lotto nella Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello della vendita unitamente alla somma pari al 30% del prezzo base di ciascun lotto (di cui il 10% a titolo di cauzione e il 20% per spese) da versarsi tramite assegni circolari trasferibili intestati alla cancelleria del Tribunale di Terni; assegni che dopo l'aggiudicazione dovranno essere versati su due libretti bancari (uno per la cauzione e l'altro per le spese) intestati al Tribunale di Terni e vincolati al G.I.; tali depositi potranno essere aumentati se si rendessero insufficienti;

3) Ciascun offerente dovrà dichiarare la propria residenza ovvero eleggere domicilio presso il Comune in cui ha sede l'intestato tribunale e, in mancanza, le comunicazioni e notificazioni saranno effettuate presso la Cancelleria alla quale, comunque, dovrà essere lasciato, a titolo di recapito, un numero di telefono/fax/email;

4) Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato, dichiarazione che sarà ripetuta nel verbale di udienza d'asta; se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata idonea visura camerale C.C.I.A.A. ovvero idoneo atto da cui risulti la vigenza della persona non fisica e la spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza, che, se delegati, dovranno essere attribuiti con procura con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale;

5) Le offerte in aumento, di cui la prima sarà obbligatoria per attuare la partecipazione all'asta (art. 581, comma 2° c.p.c.), non potranno essere inferiori a € 2.000,00 per il lotto 1), € 500,00 per il lotto 2);

6) L'aggiudicatario, nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione definitiva, dovrà depositare sul libretto su cui è stata versata la cauzione, l'importo pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione già prestata.

7) Entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; unitamente al versamento del 30% del prezzo di originaria base d'asta quale cauzione e spese come sopra indicato; offerte che determineranno un nuovo incanto;

8) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo in termini, verrà dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (V. art. 587 c.p.c.)

Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente, che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri ed ipoteche.

Nel prezzo base d'asta il Giudice ha tenuto conto di dette spese. Per la migliore e più completa descrizione e individuazione dei beni, loro ragioni, diritti, pertinenze ed oneri, si fa riferimento alle relazioni dei C.T.U., depositate che devono intendersi qui richiamate.

DESCRIZIONE IMMOBILI

I beni oggetto di vendita sono costituiti da:

LOTTO 1:

- APPARTAMENTO DI CIVILE ABITAZIONE CON ANNESSO VANO CANTINA SITO IN TERNI, VIA BATTISTI N. 44, DISTINTO AL N.C.E.U., ALLA PARTITA N. 13795, FOGLIO N. 107, PARTICELLA N. 358 SUB 42, ZC 1°, CAT. A/2, CLASSE 3, CONS. 5 VANI, R.C. € 555,19, PIANO 1°, S1.

PREZZO BASE D'ASTA € 110.000,00

LOTTO 2:

- TRE APPEZZAMENTI DI TERRENO SITI IN COMUNE DI POLINO, COME DESCRITTI A PAG. 4 DELLA RELAZIONE DEL C.T.U. DEPOSITATA IL 15.05.2004, CONFINANTI TRA LORO, IN ZONA MONTANA, ZONA COSTA DEL GALLO, CON ACCESSO DALLA STRADA PROVINCIALE PER COLLE BERTONE E DALLA MULATTIERA PER TORRE, DI COMPLESSIVI MQ. CATASTALI 13.200.

PREZZO BASE D'ASTA € 3.300,00

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Maria Letizia De Luca con ordinanza del 04/11/2004 nella procedura espropriativa immobiliare n. **115-95** Reg. Esec. promossa da Banca di Roma S.p.a. ha fissato l'udienza del **17/02/2005** ore 9,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio pignorato ed ha stabilito le seguenti modalità:

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo, conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in unico lotto meglio appreso descritto,

2) ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello della vendita; con la domanda va depositata una somma in assegno circolare trasferibile (uno per ogni lotto), intestato alla Cancelleria del Tribunale di Terni, pari al 30% del prezzo base di ciascun lotto (di cui il 10% a titolo di cauzione e il 20% per spese di registrazione); tali depositi potranno essere aumentati nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti,

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.500,00;

4) l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare in questa Cancelleria libretto bancario al portatore intestato al debitore/i e vincolato al giudice della esecuzione del Tribunale di Terni, di importo pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione già prestata.

5) entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti.

6) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo in termini, viene dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (Vedi art. 587 c.p.c.)

Per la migliore descrizione e individuazione dei beni di cui appreso e loro ragioni, diritti e pertinenze, si fa riferimento alla relazione del C.T.U. depositata agli atti della procedura. Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente, che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel prezzo base d'asta si terrà conto delle spese da affrontarsi dall'aggiudicatario a tal fine.

DESCRIZIONE IMMOBILI

FABBRICATO DA CIELO A TERRA CON ANNESSO TERRENO, IN CORSO DI COMPLETAMENTO SITO IN FRAZ. SAN LIBERATORE, VIA ORTANA, COMUNE DI NARNI, COMPOSTO DA UN PIANO PARZIALMENTE INTERRATO, PIANO TERRA E PARZIALMENTE RIALZATO OLTRE AL SOTTOTETTO CON GARAGE, CANTINA DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 152, PART. 38/3 BENE COMUNE NON CENSIBILE (AREA), PART. 38 SUB 4 (ABITAZIONE - P.T.1 CAT A/4 - CL. 3 - PART. 38/5 (GARAGE - P.T. CAT. C/6 CL. 3 CONS.: MQ. 88); PART. 38/6 - PIANO 2° UNITA' IN CORSO DI DEFINIZIONE (L'IMMOBILE ERA PRECEDENTEMENTE IDENTIFICATO DALLE PART. LLE 38 SUB 1 E SUB 2 E PARTE DEL TERRENO CON LA PART. LLA 158 SOPPRESSA ED UNITA ALLA PART. LLA 38).

N.B. SUSSISTONO ABUSI SANABILI ENTRO 120 GIORNI DALLA NOTIFICA DEL DECRETO DI TRASFERIMENTO (VANI SOTTOTETTO E VANI TERRAZZE). PER I BALCONI E PORTICO E' STATA PRESENTATA UNA DOMANDA DI CONDONO.

PREZZO BASE D'ASTA € 140.000,00

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Maria Letizia De Luca con ordinanza del 27-28/10/2004 nella procedura espropriativa immobiliare n. **181-96** Reg. Esec. promossa dalla M.P.S. ha fissato l'udienza del **17/03/2005** ore 9,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio pignorato ed ha stabilito le seguenti modalità:

la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo, conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in unico lotto meglio appreso descritto;

2) ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello della vendita; con la domanda va depositata una somma in assegno circolare trasferibile (uno per ogni lotto), intestato alla Cancelleria del Tribunale di Terni, pari al 40% del prezzo base di ciascun lotto (di cui il 20% a titolo di cauzione e il 20% per spese di registrazione); tali depositi potranno essere aumentati nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti,

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 10.000,00;

4) l'aggiudicatario, che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, dovrà versare direttamente alla banca entro venti gg. dall'aggiudicazione la parte del prezzo corrispondente al credito della stessa (art. 41, 4 comma D.L. 385/93). L'aggiudicatario che non provveda al versamento nel termine stabilito sarà considerato inadempiente ai sensi dell'Art. 587 C.P.C. L'aggiudicatario potrà subentrare, senza autorizzazione del G.E. nel contratto di finanziamento di cui sopra, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro 15 gg. dall'aggiudicazione paghi alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese (Art., 41, 5 comma D.L. 385/93). Il trasferimento del bene espropriato ed il subentro nel contratto di finanziamento restano subordinati alla emanazione del decreto previsto dall'Art. 586 del C.P.C.

5) entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti.

6) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo in termini, viene dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (Vedi art. 587 c.p.c.)

Per la migliore descrizione e individuazione dei beni di cui appreso e loro ragioni, diritti e pertinenze, si fa riferimento alla relazione del C.T.U., depositata agli atti della procedura. Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente, che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri ed ipoteche.

Nel prezzo base d'asta il G.E. terrà conto di dette spese.

DESCRIZIONE IMMOBILI

LOCALE COMMERCIALE SITO IN ACQUASPARTA VIA MARCONI, 40 CENSITO AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI ACQUASPARTA AL FG. 41 PART. 446 SUB. 9 CAT. C/1 CLASSE 4, R.C. € 5.910,84

PREZZO BASE D'ASTA € 740.000,00

IL LOCALE E' LOCATO CON CONTRATTO DEL 1993 REGISTRATO.

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Cancelliere C/2 Dr. Anna Lelli

RENDE NOTO

che il Giudice Istruttore Dr. A. Rainone, con ordinanza del 10/12/2004, resa in udienza, nella procedura civile n. **1936/93** R.G.A.C. promossa da OMISSIS... Contro ...OMISSIS...

ha fissato l'udienza del **11/02/2005** ore 12,00 avanti a sé in questa sede per la vendita all'incanto dell'immobile oggetto della divisione ed ha stabilito le seguenti condizioni:

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in n. 5 lotti;

2) ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto per ciascun lotto nella Cancelleria del Tribunale di Terni entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello dell'incanto unitamente alla somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione ed al 20% del prezzo stesso a titolo di spese di trasferimento, da versarsi nelle forme di depositi giudiziari in danno o in titoli del debito pubblico dello Stato, con l'obbligo di aumentare detto deposito nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti;

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 5.000,00 per il 1° lotto; € 1.000,00 per il 2° lotto; € 700,00 per il 3° lotto; € 500,00 per il 4° lotto; € 200,00 per il 5° lotto;

4) L'aggiudicatario dovrà poi, depositare nel termine di 30 gg. dall'aggiudicazione, il residuo prezzo di acquisto su di un libretto da aprirsi presso l'istituto bancario con cui l'aggiudicatario concorderà l'interesse, libretto da intestarsi al debitore e vincolato al G.I. di questo Tribunale.

5) entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti.

6) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo prezzo nei termini, verrà dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se poi il prezzo ricavato dal nuovo incanto risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (v. art. 587 c.p.c.)

DESCRIZIONE

Per la migliore e più completa descrizione e individuazione dei beni di cui appreso e loro ragioni, diritti pertinenze, oneri si fa rinvio alla relazione del CTU incaricato, depositata, che deve intendersi qui richiamata.

LOTTO 1: Appartamento di civile abitazione, sito in Comune di Stroncone Voc. Ville di Vasciano, distinto al NCEU al fog. 46 part. 247 sub 1, cat. A/2 cl. 2, vani 8, rendita € 578,43; locale garage distinto al Catasto Fabbricati al fog. 46 part. 247 sub 2, cat. C/6, cl. 2, mq. 57, rendita € 88,31; l'intera area graffiata con il fabbricato, della superficie catastale, compresa quella di sedime, di mq. 3470 (urbano); piccolo terreno contiguo verso nord distinto al Catasto Terreni al fog. 46 part. 413, mq. 320, r.d. € 1,40, r.a. € 0,74; accorpata al fabbricato e terreno di cui sopra: area facente parte del fabbricato medesimo, di mq. 2.670, foglio 46 n. 247 (prezzo base di tale area = € 7.230,00);

PREZZO BASE D'ASTA: € 144.100,00

LOTTO 2: Terreno, sito in Comune di Stroncone, Voc. Colle Prato, distinto al NCT al fog. 35, part. 110, 112, 113, 114, 261, mq. 26.560, r.d. € 66,92, r.a. € 66,34;

PREZZO BASE D'ASTA: € 26.240,00

LOTTO 3: Terreno, sito in Comune di Stroncone, Voc. Cerreto, distinto al NCT al fog. 47, part. 126, 127, mq. 40.660, r.d. € 37,80, r.a. € 8,40;

PREZZO BASE D'ASTA: € 8.160,00

LOTTO 4: Terreno, sito in Comune di Stroncone, Voc. Scopeto, distinto al NCT al fog. 35, part. 77, 78, mq. 11.630, r.d. € 26,65, r.a. € 23,37;

PREZZO BASE D'ASTA: € 7.660,00

LOTTO 5: Terreno, sito in Comune di Stroncone, Voc. Ville o Fiorella, distinto al NCT al fog. 46, part. 273, 274, 275, 277, mq. 2.620, r.d. € 12,00, r.a. € 5,95;

PREZZO BASE D'ASTA: € 3.800,00

NB: VI SONO ABUSI EDILIZI SANABILI IL COSTO DELLA SANATORIA, A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO, E' QUANTIFICATO DAL CTU IN CIRCA €*18.000,00

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione Dott. Letizia De Luca con ordinanza del 21/10/2004 nella procedura espropriativa immobiliare n. **35-95** R. Esec. promossa dal Banco di Napoli S.p.a. ha fissato l'udienza del **17/02/2005** ore 9,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio pignorato ed ha stabilito le seguenti modalità:

1) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzie per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo, conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

1) gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in un lotto meglio appreso descritto,

2) ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello della vendita; con la domanda va depositata una somma in assegno circolare trasferibile (uno per ogni lotto), intestato alla Cancelleria del Tribunale di Terni, pari al 30% del prezzo base di ciascun lotto (di cui il 10% a titolo di cauzione e il 20% per spese di registrazione); tali depositi potranno essere aumentati nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti,

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 900,00 per il secondo lotto;

4) L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare in questa Cancelleria libretto bancario al portatore intestato al debitore/i e vincolato al giudice dell'esecuzione del Tribunale di Terni, di importo pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione già prestata.

5) entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti.

6) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo in termini, viene dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (Vedi art. 587 c.p.c.)

Per la migliore descrizione e individuazione dei beni di cui appreso e loro ragioni, diritti e pertinenze, si fa riferimento alla relazione del C.T.U. depositata agli atti della procedura. Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri ed ipoteche.

Nel prezzo base d'asta il G.E. terrà conto di dette spese.

DESCRIZIONE IMMOBILI**LOTTO 2**

LOCALI AI PIANI SEMINTERRATO ED INTERRATO SITI IN SANCUCETOLE DI AMELIA, STRADA DEI CAPPUCINI, 42/B CONSISTENTI IN:

1) NEGOZIO AL P.S. DI MQ. 51 DISTINTO AL N.C.E.U. COMUNE DI AMELIA FOGLIO 21 PART. 164 SUB 3/PARTE, CL. 3 CAT. C/6;

2) UFFICIO AL P. SEMINTERRATO COMPOSTO DA 3 VANI OLTRE DUE RIPOSTIGLI E VANO BAGNO DI MQ. 62 DISTINTO AL N.C.E.U. COMUNE DI AMELIA AL FOGLIO 21 N. 164 SUB. 4 CL. 3 CAT. A/10;

3) MAGAZZINO AL P. SEMINTERRATO DI MQ. 34 DISTINTO AL N.C.E.U. COMUNE DI AMELIA FOGLIO 21 PART. 164 SUB 3/PARTE, CL. 3, CAT. C/6;

4) MAGAZZINO AL P. INTERRATO DI MQ. 73 DISTINTO AL N.C.E.U. COMUNE DI AMELIA FOGLIO 21 PART. 164/P-PORZIONE DI BENE FUTURO.

N.B. IN DATA 23/12/93 È STATO AUTORIZZATO IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA GARAGE A MAGAZZINO (LA VARIAZIONE NON È STATA PRESENTATA AL CATASTO).

PER L'UFFICIO AL FOGLIO 21 PART. 164 SUB 4 NON RISULTA AUTORIZZATA LA DESTINAZIONE D'USO DI UFFICIO (IN ORIGINE MAGAZZINO) LA DIFFORMITÀ POTRÀ ESSERE SANATA AI SENSI DEGLI ARTT. 13-17 5° CO. L. 47/85 ENTRO 120 GIORNI DAL DECRETO DI TRASFERIMENTO. PER IL VANO MAGAZZINO AL PIANO INTERRATO È STATA INIZIATA LA PRATICA PER LA SANATORIA, PRATICA CHE RICHIEDE PER IL RILASCIO DELLA SANATORIA IL PAGAMENTO DI ONERI PER CIRCA L. 10.500.000

NEL PREZZO BASE D'ASTA SONO STATI CONSIDERATI GLI ONERI PER OTTENERE LA CONCESSIONE IN SANATORIA ED I COSTI PER DIVIDERE IL LOTTO 2 DAL LOTTO 1.

PREZZO BASE D'ASTA € 32.000,00

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Maria Letizia De Luca, con ordinanza del 26/11/2004 nella procedura espropriativa immobiliare n. Reg. Esec. **62-98** promossa da BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA ha fissato l'udienza del **03/03/2005** ore 09,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio pignorato ed ha stabilito le seguenti modalità:

la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo, conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in due lotti meglio appresso descritti;
2) Ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto per ciascun lotto nella Cancelleria del Tribunale di Terni entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello dell'incanto unitamente alla somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione ed al 20% del prezzo stesso a titolo di spese di trasferimento da versarsi a mezzo di due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria dell'ufficio esecuzioni immobiliari con l'obbligo di aumentare detto deposito nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti; dopo l'aggiudicazione, l'assegno relativo alla cauzione dovrà essere versato a cura dello aggiudicatario entro 3 giorni sul libretto bancario da intestarsi al debitore e vincolato al G.E.; e quello relativo alle spese verrà versato alla Cancelleria su libretto postale intestato allo aggiudicatario; nella istanza di partecipazione l'offerente indicherà le generalità, numero di codice fiscale effettuando, altresì, una autodichiarazione in ordine all'eventuale regime patrimoniale coniugale: gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza o eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale, lasciando comunque un recapito telefonico (o fax o e-mail) alla Cancelleria, presso la quale verranno effettuate comunicazioni o notificazioni in mancanza delle indicazioni richieste.

Se l'offerente è una società dovrà essere allegata aggiornata visura camerale C.C.I.A.A. o altro idoneo atto da cui risulti la titolarità dei poteri di rappresentanza legale e/o di offerta all'asta; eventuali deleghe dovranno risultare da scrittura autenticata da pubblico ufficiale;

3) Le offerte in aumento, di cui la prima obbligatoria ex art. 581 co. 2 c.p.c., non potranno essere inferiori a € 5.000,00 il lotto A - € 800,00 il lotto B;

4) L'aggiudicatario, dovrà poi, depositare nel termine di 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva il residuo prezzo di acquisto sul libretto bancario ove è stata depositata la cauzione;

5) Entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione; offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti;

6) L'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo in termini, viene dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (Vedi art. 587 c.p.c.)

Per la migliore descrizione e individuazione dei beni di cui appresso e loro ragioni, diritti e pertinenze, si fa riferimento alle relazioni del C.T.U., depositate agli atti della procedura. Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente, che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri e delle iscrizioni ipotecarie.

Nel prezzo base d'asta si terrà conto delle spese da affrontarsi dall'aggiudicatario a tal fine.

DESCRIZIONE IMMOBILI

LOTTO A
FABBRICATO CON AREA DI PERTINENZA ESCLUSIVA E RATE

DI TERRENO SITE IN COMUNE DI ACQUASPARTA, LOC. PORTARIA 12/C - ZONA CAMPAGNA (CONTESTUALMENTE INDICATA COME LOC. VALLELUVA).

IL FABBRICATO E' CENSITO AL NCEU DEL COMUNE DI ACQUASPARTA, DISTINTO AL FOGLIO 62 PART. 259 CAT. A/7 CC 3 VANI CATASTALI 7,5 RENDITA 696,22.

L'AREA DI PERTINENZA E' CENSITA AL NCT ALLA PARTITA 1 DEL COMUNE DI ACQUASPARTA COME ENTE URBANO ED E' DISTINTO AL FOGLIO 62 PART. 259, LA SUPERFICIE COMPLESSIVA, COMPRENSIVA DELL'AREA DI SEDIME DEL FABBRICATO E' DI MQ. 3.540 (LA PARTICELLA 259 DERIVA DALLA PARTICELLA 251 CHE HA DATO ORIGINE ALLA PARTICELLA 258).

TERRENI AGRICOLI, SITI COME SOPRA CENSITI AL NCT DEL COMUNE DI ACQUASPARTA DISTINTI AL FOGLIO 62 PARTICELLA 246-249-250-252-253-256-258 DI COMPLESSIVI MQ. 10.465 R.D. EURO 45,26 E R.A. EURO 36,55 (LA PARTICELLA 256 DERIVA DALLA SOPPRESSA PARTICELLA 247 DA CUI ERA DERIVATA ANCHE LA PARTICELLA 257, POI SOPPRESSA, LA CUI SUPERFICIE E' STATA SOMMATA PER FUSIONE A QUELLA DELLA PARTICELLA 259)

PREZZO BASE D'ASTA € 310.000,00

N.B. LA PISCINA, IL RICOVERO ATTREZZI PREFABBRICATO ED UNA TETTOIA PER IL PARCHEGGIO DELLE AUTO SONO PRIVI DI AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE EDILIZIA. PER LA PISCINA PUO' ESSERE PRESENTATA DOMANDA DI CONCESSIONE IN SANATORIA ENTRO 120 GIORNI DALLA NOTIFICA DEL DECRETO DI TRASFERIMENTO.

LA TETTOIA ED IL RICOVERO ATTREZZI NON SONO STATI VALUTATI

NEL PREZZO SONO STATE TENUTE IN CONTO LE SPESE NECESSARIE PER IL CONDONO DELLA PISCINA E DELLE SPESE DI DEMOLIZIONE O CONDONO PER LA TETTOIA E PER IL RICOVERO ATTREZZI.

LOTTO B

APPARTAMENTO SITO IN COMUNE DI ACQUASPARTA VIA MADONNA TODINA 7, DISTINTO AL NCEU DEL COMUNE DI ACQUASPARTA AL FOGLIO 41 PARTICELLA 562/5, CAT. A/4, CL. 3, VANI CATASTALI 3,5, P.2° CON DIRITTI SU AREA SCOPERTA DI PERTINENZA E PARTI COMUNI.

PREZZO BASE D'ASTA € 44.000,00

TRIBUNALE DI TERNI - Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Maria Letizia De Luca, con ordinanza del 16/12/2004 nella procedura espropriativa immobiliare n. **85-02** Reg. Esec. promossa dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ha fissato l'udienza del **17/02/2005** ore 9,30 avanti a sé in questa sede per la vendita con incanto del compendio pignorato ed ha stabilito le seguenti modalità:

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo, conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi generi ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto, nell'attuale stato di fatto e di diritto, in 4 lotti meglio appresso descritti;

2) ogni offerente dovrà presentare domanda di partecipazione all'incanto in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno non

festivo precedente quello della vendita; con la domanda va depositata una somma in assegno circolare trasferibile (uno per ogni lotto), intestato alla Cancelleria del Tribunale di Terni, pari al 40% del prezzo base di ciascun lotto (di cui il 20% a titolo di cauzione e il 20% per spese di registrazione); tali depositi potranno essere aumentati nel corso dell'udienza se, per l'aumento del prezzo di acquisto, si rendessero insufficienti;

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 800,00 per il lotto A, € 3.000,00 per il lotto B e C; € 150,00 per il lotto D;

4) l'aggiudicatario, che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, dovrà versare direttamente alla banca entro venti gg. dall'aggiudicazione la parte del prezzo corrispondente al credito della stessa (art. 41, 4 comma D.L. 385/93). L'aggiudicatario che non provveda al versamento nel termine stabilito sarà considerato inadempiente ai sensi dell'Art. 587 C.P.C. L'aggiudicatario potrà subentrare, senza autorizzazione del G.E. nel contratto di finanziamento di cui sopra, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro 15 gg. dall'aggiudicazione paghi alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese (Art., 41, 5 comma D.L. 385/93). Il trasferimento del bene espropriato ed il subentro nel contratto di finanziamento restano subordinati alla emanazione del decreto previsto dall'Art. 586 del C.P.C.

5) entro 10 gg. dall'aggiudicazione del bene potranno essere fatte offerte di aumento di sesto rispetto al prezzo di aggiudicazione, offerte da considerarsi irrevocabili e vincolanti;

6) l'aggiudicatario, in caso di mancato versamento del residuo nei termini, viene dichiarato decaduto dalla aggiudicazione e perderà la cauzione a titolo di multa. Se il prezzo ricavato dal nuovo incanto che verrà fissato risulterà inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza (vedi art. 587 c.p.c.)

Per la migliore descrizione e individuazione dei beni di cui appresso e loro ragioni, diritti e pertinenze, si fa riferimento alla relazione del C.T.U. depositata agli atti della procedura. Oneri e spese di voltura a carico dell'acquirente che curerà, anche a proprie spese, la cancellazione dei pignoramenti, sequestri ed ipoteche. Nel prezzo base d'asta il G.E. terrà conto di dette spese.

DESCRIZIONE IMMOBILI

LOTTO A:
LOCALE USO NEGOZIO AL PIANO TERRA SITO IN ACQUASPARTA, VIA MAZZINI, DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 41 PART. 713 SUB 15 DI MQ. 58,37
PREZZO BASE D'ASTA: € 32.000,00

LOTTO B:
LOCALE USO NEGOZIO AL PIANO PRIMO SITO NEL COMUNE DI ACQUASPARTA, VIA MAZZINI, DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 41 PART. 713 SUB 56 DI MQ. 225,32
PREZZO BASE D'ASTA: € 150.000,00

LOTTO C:
LOCALE USO NEGOZIO AL PIANO TERRA SITO IN ACQUASPARTA, VIA MAZZINI, DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 41 PART. 713 SUB 18 DI MQ. 146,79; LOCALE USO UFFICIO AL PIANO PRIMO SITO COME SOPRA DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 41 PARTICELLA 713 SUB 18 DI MQ. 73,26
PREZZO BASE D'ASTA: € 150.000,00

LOTTO D:
LOCALE USO GARAGE AL PIANO INTERRATO SITO NEL COMUNE DI ACQUASPARTA DISTINTO AL N.C.E.U. AL FOGLIO 41 PART. 713 SUB 37 DI MQ. 16,00
PREZZO BASE D'ASTA: € 7.200,00

N.B.: RELATIVAMENTE AL LOTTO C, I DUE LOCALI SONO STATI FORMATI MEDIANTE FRAZIONAMENTO NON AUTORIZZATO DEL COMUNE DI ACQUASPARTA. ALL'INTERNO DEL LOCALE AD USO NEGOZIO SONO STATE APPORTATE MODIFICHE. LA PLANIMETRIA NON E' RISPONDENTE ALLO STATO DI FATTO, COME NON E' RISPONDENTE IL PROGETTO DEPOSITATO AL COMUNE. TRATTASI DI DIFFORMITA' SANABILI EX ART. 13 L. 47/85 ENTRO 120 GIORNI DAL DECRETO DI TRASFERIMENTO.

N.B.: SI RAPPRESENTA CHE LA VENDITA E' SOGGETTA AD IVA.

PER INSERIRE I TUOI ANNUNCI GRATUITI

Tel. 0744-302408

orario ufficio con operatore - altrimenti segreteria telefonica

Tel. 0744-307644

orario ufficio con operatore - altrimenti segreteria telefonica

Fax. 0744-301616

attivo 24 ore su 24

silosonline@tiscalinet.it

http://www.silosonline.com

Spedire il tagliando a lato →

a SILOS Via C. Battisti, 118/A - 05100 TERNI

TAGLIANDO PER UN ANNUNCIO GRATUITO

Chi non può o non vuole telefonare allo 0744-302408/307644 o inviare un fax allo 0744-301616, può usufruire del seguente tagliando, specie per annunci in lingua straniera.

PREGO VOLER INSERIRE IL SEGUENTE ANNUNCIO GRATUITO NELLA RUBRICA N°.....

(Scrivere in stampatello. Per più annunci fotocopiare il presente tagliando.)

TESTO PER UN ANNUNCIO NON RIQUADRATO (Nessun limite di parole. Scrivere in stampatello)

TELEFONO _____ PREFISSO _____ ORE _____

NOME _____ COGNOME _____ VIA _____ CITTA' _____ CAP _____

Per pubblicare un annuncio riquadrato commerciale mm 43 di base per 40 di altezza (1 MODULO) inviare all'indirizzo sottostante la somma di Euro 16,00+Iva 20% (Euro 19,20), per un annuncio riquadrato personale Euro 20,00 iva compresa tramite bollettino di conto corrente postale N°11630050 intestato a Agenzia Pubblicitaria SILOS Adv Via C.Battisti 118/A - 05100 TERNI o assegno bancario intestato come sopra.

Ritagliare e spedire o consegnare a mano alla sede centrale: **SILOS: Via C. Battisti 118/A - 05100 TERNI**